GRETA FERRO

DI **LUISA MICALETTI**

Sogna un film con Tarantino mentre recita da protagonista in "Made in Italy". La moda la corteggia, la bellezza l'ha prescelta come *(primo)* volto italiano del beauty firmato **Giorgio Armani.** Modella, attrice, ma anche studentessa, a soli 23 anni Greta Ferro entra, con determinazione ed eleganza, nel firmamento delle star

Ph. Yuri Catania
Assistente ph. Gianguido Rossi
Video maker Luca Rossano
Styling Angelina Lepper
Assistant stylist Daria Maltseva
Project coordinator Alessandro Iacolucci
Make-up artist Donatella Ferrari
@ Armani Beauty
Hairstylist Giulio Panciera
@mksmilano

In tutte le foto Greta Ferro indossa
Emporio Armani

L

La centralità della voce nel lavoro dell'attore è un punto fermo. Legata com'è al cuore e alla ragione, profonda, ricca di sfumature. È un privilegio aver potuto cogliere quelle sicure e sensuali di una giovane attrice come Greta Ferro. Il suo timbro è una seconda pelle, il suo tono è costante ed emozionato. Tutto quello che ha da dire lo pronuncia a voce alta, salvo pochi innocenti sussurri quando parla della sua famiglia. E non c'è meno eloquenza nei suoi occhi, verdi, o nei suoi capelli, ricci. Quei maxi curls, impertinenti e dolci al tempo stesso, raccontano molto del suo carattere che racchiude tutta la freschezza e la leggerezza dei suoi 23 anni, vissuti con passione verso traguardi inaspettati. La silhouette perfetta e il sorriso leale sarebbero sufficienti da soli a immortalarne lo stile, qualora non bastasse una carriera in ascesa da modella che l'ha portata anche dietro la macchina da presa. Tutto è cominciato da una giacca, capo emblema dello stilista italiano Giorgio Armani e concept del cortometraggio che l'ha vista per la prima volta nelle vesti di attrice. Poi i casting, le passerelle, i red carpet e la consacrazione a icona di bellezza come Brand Ambassador di Giorgio Armani Beauty. I suoi boccoli e le sue labbra rosse non sono passati inosservati neppure all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, punto di congiunzione perfetto tra le sue due passioni più forti, la moda e la recitazione. In una delle sue più celebri dichiarazioni, Re Giorgio ha affermato «Lo stile di Milano lo sintetizzerei con tre D: discrezione, disciplina, dovere».

UNA CONNESSIONE SPECIALE

LA LEGA EVIDENTEMENTE ALLA GRIFFE DELL'ALTA MODA ITALIANA, MA IN QUESTA INTERVISTA SCOPRIAMO ANCHE COME LE SUE AVVENTURE SIANO INIZIATE QUASI TUTTE PER CASO, DA QUANDO HA INCONTRATO PER LA PRIMA VOLTA LO STILISTA MILANESE A QUANDO SI È RITROVATA SUL SET DI UNA PRODUZIONE TUTTA ITALIANA.

Greta recita infatti in "Made in Italy", nuova serie tv diretta da Luca Lucini e Ago Panini che tratteggia il boom della moda italiana e dei suoi protagonisti negli Anni '70, in onda ora su Amazon Prime e dalla primavera 2020 su Canale 5. Nella fiction interpreta la protagonista Irene Mastrangelo, una giovane studentessa di Storia dell'Arte che approda in una nota rivista di moda (s)travolgendo tutti con intraprendenza e creatività. Al suo fianco Margherita Buy, Eva Riccobono, Stefania Rocca, Claudia Pandolfi, Raoul Bova, Marco Bocci, Fiammetta Cicogna. Nonostante il successo Greta resta però molto attaccata alla sua famiglia e ai valori con cui è cresciuta. Per inseguire i suoi sogni aveva temporaneamente messo da parte gli studi in Economia, che adesso vuole riprendere in mano "per tenere più strade aperte possibili". Su Instagram si riconosce ironicamente nell'hashtag #passionvictim, ma nella vita reale vince con la bellezza… Della sua personalità.

Oggi sei una modella, attrice, beauty icon. In quali abiti sei più a tuo agio?

Sono ruoli molto diversi fra loro, ma tutti rappresentano una parte della mia personalità. Recitare mi permette di essere chi voglio, proprio come sognavo sin da bambina, mi consente di essere libera, di vivere cioè in un mondo senza giudizi. Ricordo ancora quanto mi è stato insegnato durante un corso di recitazione alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano: dar corpo alle emozioni in scena senza il limite del giudizio altrui.

Il cortometraggio "A Jacket" ti ha portato fortuna. Ti andrebbe di raccontarci com'è andata?

Vorrei partire dai miei 16 anni. Nonostante la giovanissima età avevo già fatto esperienze all'estero perché mia madre, docente di Economia e Management, mi portò con lei in Pennsylvania, per sue esigenze di ricerca, quando facevo ancora le elementari.
Desideravo però cimentarmi in un'esperienza più dura, così sono andata in Cina a studiare, nella città di Fuzhou per l'esattezza. Frequentavo una scuola con un'impostazione di tipo militare e, pur avendo lì la mia famiglia cinese d'adozione, vivevo e dormivo sempre in istituto. In tutta quella severità ho trovato una via di fuga nel cinema. Ho iniziato a guardare un film dietro l'altro per assecondare quasi un senso di necessità, che ha continuato ad accompagnarmi anche al mio rientro in Italia. Dopo averne parlato con la mia agenzia, mi è stato consigliato di partecipare a un casting milanese per un progetto inedito. Mi sono ritrovata sul set con professionisti come Michele Placido, regista, e Luca Bigazzi, direttore della fotografia. Il provino è andato bene, mi hanno scelto e io mi sono ritrovata in lacrime, di gioia naturalmente. Oggi posso dire che quel cortometraggio per me è stata una rivelazione.

Come hai cominciato a lavorare nella moda?

Ho iniziato due anni e mezzo fa in un modo a dir poco strano. Mi trovavo a Milano perché studio Economia in Bocconi, stavo aspettando il tram quando due uomini mi si sono avvicinati.
Stavo per sfoderare lo spray al peperoncino, ma invece volevano soltanto propormi delle foto per un'agenzia di moda.
Quelli che avevo scambiato per aggressori in realtà mi hanno regalato una nuova vita. L'agenzia era la Why Not, con cui lavoro tuttora, e così la mia risposta è stata "perché no!" Il mio primo lavoro è stato per Emporio Armani. Cercavano una modella che sapesse andare sullo skateboard, io non ne avevo mai utilizzato uno, ma decisi di candidarmi lo stesso. Incredibilmente sono riuscita a cavarmela - con qualche caduta - e mi hanno preso.

Come procedono gli studi in Bocconi?

Li ho messi in pausa per un periodo, ma sto ricominciando a studiare perché il mio obiettivo è la laurea. Ho ritrovato finalmente un equilibrio che mi consente di affrontare lo studio di preparazione agli esami.

Per studiare recitazione invece hai seguito dei corsi particolari?

Il mio è un approccio che definisco autentico. Ho frequentato corsi e workshop per rifinire alcune abilità, ma ho imparato molto da una conversazione casuale con Pupi Avati.

Gli chiesi cosa fosse più giusto fare. Mi ha risposto che la recitazione è soltanto una questione di talento: o l'hai o non l'hai. Il vero corso è sul set.

Cos'hai provato quando hai incontrato di persona Giorgio Armani?

L'incontro con Giorgio è stato assurdo. Ricordo benissimo il suo sguardo molto penetrante.
Il Gruppo Armani mi aveva invitato alla presentazione del cortometraggio "Una giacca". Il signor Armani in persona mi ha vista, si è avvicinato e si è presentato. Poi ho preso parte alla campagna di Emporio Armani autunno/inverno. E sono diventata "volto" della maison beauty.

> “QUANDO ERO PICCOLA MIA NONNA PREFERIVA LEGGERMI I GRANDI CLASSICI DELLA LETTERATURA ANZICHÉ LE FAVOLE TRADIZIONALI. COSÌ, AL POSTO DELLE BELLISSIME PRINCIPESSE, MI SONO APPASSIONATA AGLI EROI DELL’ODISSEA”

Greta Ferro

La straordinaria semplicità con cui attraversi percorsi così diversi tra loro è un’eredità di famiglia?

Ho passato tutta la mia infanzia con mia nonna, era una professoressa di italiano molto severa. Mi ha saputo crescere con una profondità letteraria di cui vado fiera. Adesso quando la sento mi raccomanda sempre di continuare a studiare. Sono legatissima anche a mio padre, gli somiglio molto. Adoro mia mamma e mia sorella Ginevra è la persona al mondo che riesce a farmi ridere di più. In generale abbiamo tutti caratteri molto forti.

In tv interpreti la parte di una giovane giornalista di moda nella serie Made in Italy e il tuo personaggio è dichiaratamente ispirato a Franca Sozzani. Come hai vissuto questo ruolo?

Più che ispirato direi dedicato. Franca è stata una rivoluzionaria che ha apportato grandi cambiamenti nella moda italiana e non ha avuto paura di fare scelte controcorrente. Il mio personaggio cerca di portarne la personalità sullo schermo, per me è stato un onore.

Cos’è cambiato nella moda rispetto a quegli anni?

Anche in “Made in Italy” mi hanno fatto questa domanda. Rispondo allo stesso modo: la moda rispecchia la società in cui si muove. Gli anni ‘70 hanno rappresentato un inizio. Tutto era una scoperta, una provocazione. Le gonne di Mary Quant rivendicavano la libertà di mostrarsi, oggi le donne indossano giacche maschili per ritrovare un senso di autorità.

Margherita Buy è una delle protagoniste con te sul set. Cos’hai imparato lavorando con lei?

Assimilo molto guardando chi mi circonda. Da lei ho imparato l’approccio alla parte. E porto con me un suo insegnamento: portare tanta energia sul set.

Con quali registi ti piacerebbe lavorare?

Uno su tutti, Tarantino. Ho trovato Margot Robbie stupenda nell’ultimo “C’era una volta a Hollywood”. Mi piace moltissimo anche Wes Anderson, per la sua capacità di stravolgere continuamente la scena.

Ti piace viaggiare?

Mi piacciono molto i deserti e scegliere mete poco convenzionali. Durante l’estate appena trascorsa sono stata in Namibia, tra paesaggi infiniti che cambiano ogni mezz’ora di macchina, e a Istanbul, la città dei contrasti. Me ne sono innamorata.

Quando sei a Milano invece dove vai, cosa fai, che posti frequenti?

Sono molto abitudinaria. Mangio sushi da Poporoya e vado spesso al Potafiori, l’estroso bistro di Rosalba Piccinni. Mi piace perdermi in lunghe passeggiate nelle Cinque Vie per scoprire magari opere d’arte nascoste. Sicuramente quando sono a Milano dormo molto poco, ho un rapporto conflittuale con Morfeo, ma mi piace leggere, ascoltare musica, scrivere fino a tardi…

Il make-up è un tuo alleato in questo dinamico match con le responsabilità?

Mi prendo molto cura della mia pelle. La mia routine serale dura almeno 30 minuti. Ho imparato a esplorare le potenzialità del make-up con Armani. Amo il rossetto rosso e giocare con gli occhi. Credo nella bellezza autentica, ma a volte è bello anche osare.

SUL SET CON DONATELLA FERRARI LA NATIONAL MAKE UP ARTIST ARMANI BEAUTY

Un elemento distintivo del make-up Armani è l'effetto glow, così iconico per la Maison da aver generato l'espressione "Armani Glow". In che modo ha lavorato con Greta su questo tema?
Per Greta ho creato una base luminosa e omogenea che andasse a risaltare la sua naturale bellezza. Per ottenere questo risultato i prodotti scelti come base sono, per mantenere la pelle perfettamente idratata, Armani Prima Balm e Luminous Silk Primer, il nuovo nato della linea Luminous. Un tocco di Luminous Silk Foundation applicato partendo dal centro del viso e sfumandolo verso i contorni. La zona contorno occhi è stata illuminata con un tocco di Power Fabric Concelear, applicato anche agli angoli del naso e delle labbra. Il look è stato completato con l'applicazione di Neo Nude A-Hihglight sulla parte alta degli zigomi per metterne in evidenza il turgore.

I toni caldi della terra sono protagonisti delle tendenze trucco autunnali. Alla luce di questa guideline, come ha costruito il look di Greta sul set?
Per richiamare i toni caldi dell'autunno sono state scolpite le guance con un tocco di Neo Nude A-Contour e Neo Nude Fusion Powder, come se fosse un blush.

Greta punta molto sul suo sguardo magnetico. Per esaltarlo è stato realizzato uno smoky eye? Utilizzando quali prodotti?
Lo sguardo è stato scaldato dai toni morbidi della terra dei nuovi Eye Tint della collezione Matte Nature, colori intensi che valorizzano il verde degli occhi di Greta.

Lip Maestro è un rossetto che unisce un'impeccabile finitura mat alla luminosità che amplifica il colore, senza mascherarlo. Una texture lussuosa, vellutata che scivola sulle labbra.

Luminous Silk Foudantion, un fondotinta idratante con l'esclusiva tecnologia Micro-fil, cattura lo splendore di una pelle perfetta.La sua texture leggerissima e setosa, impalpabile come la seta di Giorgio Armani, scivola sul viso per una copertura confortevole che dura tutto il giorno. Leggero, reinventa l'idea stessa del fondotinta per un effetto make-up vellutato naturale dalla coprenza modulabile.

Matita e mascara intensi sono il tocco in più di un look che punta sullo sculpting?
In un make up look la matita e il mascara donano un tocco grafico che sottolinea lo sguardo, risultando perfettamente in armonia con l'effetto scolpito delle guance.

Prendendo ispirazione da una musa come Greta, come differenziare il make-up da giorno da quello per la sera?
Durante il giorno l'incarnato e le labbra sono i protagonisti indiscussi: glow perfetto e labbra vestite di un Lip Maestro 400G della collezione Gold Mania, che dona un finish dorato. La sera invece lo zoom si sposta sullo sguardo che sarà sofisticato grazie a Eyes To Kill Stellar blu notte, applicato sulla palpebra mobile e all'attaccatura delle ciglia inferiori sottolineate anche da una sottile traccia di matita Eyes To Kill Silk Eye Pencil nera. Lo stesso Eyes to Kill Stellar andrà applicato anche sulle sopracciglia.

E per le labbra meglio un finish mat o metallico?
Armani Beauty ama entrambi i finish, nel quotidiano è consigliato preferire il finish matte, per essere invece la regina della festa labbra dalle sfumature metalliche.

Neo Nude A-Contour per scolpire e definire i tratti del viso. Sublima la naturale bellezza per un "no-make-up-make-up" nuovo e ancora più seducente. Due calde tonalità di marrone scolpiscono e definiscono la naturale bellezza, fondendosi con i contorni del viso ed enfatizzando gli zigomi con estrema eleganza.

Idratante a base di burro di karitè, crusca e glicerina, **Luminous Silk** primer rende la pelle più morbida, luminosa e tonica. Le imperfezioni sono ridotte, il colorito uniformato e la tenuta del make-up è allungata. Una shade universale per una pelle idratata tutto il giorno.

"GIORGIO ARMANI MI HA GUARDATO CON OCCHI IMPERSCRUTABILI. POI SI È AVVICINATO E SI È PRESENTATO. INCONTRARLO È STATO ASSURDO. È DIFFICILE SPIEGARE COSA HO PROVATO, MA QUELL'EMOZIONE MI ACCOMPAGNERÀ PER SEMPRE"

Greta Ferro